

FLAMINIA ZILLETTI
CLASSE IIA PIO X ARTIGIANELLI

L'OCCHIO DEL CORVO

A dire la verità a me Sherlock Holmes non è mai stato troppo simpatico, ma in questo libro è solo un ragazzino. La storia racconta di un omicidio: è una giovane donna, è stata accoltellata. La polizia ha arrestato la persona sbagliata: tutti gli indizi sono contro un ragazzo arabo, anche la sua provenienza è sconveniente esattamente come l'origine ebrea del protagonista. Nonostante tutto questo c'è ancora qualcuno dalla sua parte, qualcuno vuole giustizia e quel qualcuno è Sherlock Holmes. Il ragazzo si butta nella sua prima indagine, condotta in gran segreto, con l'aiuto di una ragazzina, Irene Conan Doyle, per la quale Sherlock prende anche una cotta. Infine, trascinando perfino sua madre in questa pericolosa avventura, il protagonista, attraverso una minuziosa osservazione del comportamento dei corvi, unici testimoni del delitto, ed un grande lavoro di intuizioni, riesce ad arrivare lentamente a scoprire l'assassino, ma il mistero non viene svelato fino alla fine. Il libro mi è piaciuto molto, forse è un pochino troppo tragico, ma la storia è molto bella e, lo stesso desiderio che Sherlock Holmes ha di capire verrà anche al lettore. È bello anche il coraggio di un ragazzino che fa di tutto perché non è giusto che muoia una persona per un crimine che non ha commesso; ma per i ragazzi di strada, costretti a rubare per sopravvivere, che cos'è la giustizia?